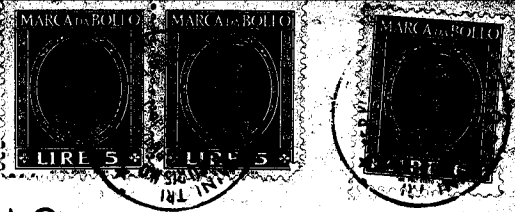


PRESIDENZA DEL CONSIGLIO D.

SERVIZI DELLO SPETTACOLO



TITOLO: LORNA DOONE

Metraggio { dichiarato 1953
 { accertato

Marca: **A.T.T. Pictures**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prod. A.T.T. Pictures
Regia di : Basil Dean
Con : VICTORIA HOPPER - JHON LODER - ROY EMERTON

T R A M A

Jan Ridd, un fattore di campagna, ama Lorna Doone, appartenente ad una famiglia di fuori-legge, che hanno assassinato suo padre. Nell'ambiente ancora feudale della fine del secolo XVII, assistiamo alle fasi della lotta senza quartiere fra Jan Ridd ed i Doone per la conquista di Lorna e lo sterminio della razza maledetta di cui la fanciulla porta il nome.

Carver, il capo della gente dei Doone, che vorrebbe far sua Lorna, nel supremo tentativo di cacciare dal territorio la famiglia dei Ridd si attira però l'odio e la ribellione di tutta la famiglia e della popolazione della regione di Exmoore. Riesce tuttavia a sfuggire all'ira popolare che ha scatenato, mentre Lorna, in seguito ad una decisione dei tribunali reali, è riconosciuta come discendente di una nobilissima famiglia che non ha niente a che fare con la malfamata gente dei Doone.

A sua volta Jan viene creato cavaliere per il coraggio dimostrato nella repressione delle orribili gesta dei Doone. Dalla capitale del Regno i due giovani tornano ad Exmoore per sposarsi. Durante la cerimonia nuziale Carver spara contro Lorna mentre questa è inginocchiata con Jan presso l'Altare. Jan si lancia all'inseguimento di Carver e lo uccide dopo una drammatica lotta.

Compiuta così la sua agognata vendetta Jan Ridd torna presso Lorna per constatare che la ferita riportata dalla fanciulla non è grave e nulla si oppone più ormai a che il loro sogno diventi una radiosa realtà.

F I N E

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso ^{16 GIUGNO 1947} sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 16 GIUGNO 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO